

STEFANO BASTIANONI. Signor Presidente, signor ministro, i deputati di Rinascimento italiano voteranno a favore del provvedimento in esame, che va nella direzione di alleviare i disagi del personale delle forze di polizia e delle Forze armate che, per esigenze di servizio, deve sottostare a trasferimenti, i quali sono peraltro numerosi nell'arco della carriera e si accompagnano ad un orario di servizio particolarmente pesante.

Le misure previste nel provvedimento in esame sono senz'altro significative, anche se, naturalmente, ve ne sarebbero potute essere di ulteriori; tuttavia, credo vi sia un significativo passo in avanti nella direzione di riconoscimenti concreti, come quello contenuto nelle norme che prevedono il ricongiungimento del coniuge nel caso in cui ci si debba recare in altra sede per ragioni di servizio (ritengo che, sebbene ciò riguardi solo i dipendenti pubblici, sia un significativo riconoscimento). Nel dichiarare il nostro voto favorevole sul provvedimento, quindi, auspichiamo che nel futuro vi sia, per il comparto delle forze dell'ordine, della sicurezza e della difesa, uno specifico riconoscimento rispetto al resto del pubblico impiego.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*. Signor Presidente, signor ministro, onorevoli colleghi, ritengo che il provvedimento in esame si segnali come particolarmente importante e significativo. È stato detto giustamente che le forze dell'ordine e le Forze armate sono categorie del pubblico impiego con caratteristiche particolari, vale a dire sono soggette a spostamenti frequenti e trasferimenti di autorità. Per taluno, i suddetti trasferimenti possono arrivare fino a 12-13 nella vita professionale; ebbene, credo che il

provvedimento in esame possa incidere positivamente sulla condizione del personale militare e delle Forze dell'ordine, almeno di quelli trasferiti d'autorità dal 1° gennaio 2001.

Vorrei parlare il linguaggio delle cifre perché forse è quello più eloquente: oggi, con la legge n. 100, così come è ridotta, di fatto l'indennità di trasferimento si riduce attorno ai dieci milioni per il personale militare delle forze dell'ordine, mentre con il provvedimento in esame si sale a 24 milioni e credo si tratti, oggettivamente, di un aumento sensibile. È una cifra che sicuramente può ridursi del 20 per cento per coloro che usufruiscono gratuitamente dell'alloggio di servizio, ma di fatto può aumentare fino a 36 milioni per la terza categoria, quella che opta per il rimborso di un affitto che può arrivare fino a un milione di lire mensili per un periodo non superiore a 36 mesi.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, non si tratta di una legge qualsiasi, come qualcuno ha cercato di dire, ma di una legge che incide su questa particolare condizione della vita militare. Devo anche dire che sono stati approvati numerosi emendamenti dell'opposizione: abbiamo rinnovato la delega sugli alloggi di servizio, riscritto la cassa sottufficiali ed abbiamo inserito il principio di poste di bilancio autonome per le forze dell'ordine e per la Polizia di Stato. Ciò consentirà di intervenire in tal senso con la prossima legge finanziaria.

PRESIDENTE. Colleghi, per cortesia, fate silenzio.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*. Credo che l'annuncio che facevo abbia richiamato in aula tutti coloro che erano fuori e questo è il prezzo della celebrità, me ne rendo conto e sono pronto a pagarlo!

PRESIDENTE. Sono i duri costi della celebrità!

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*. Peraltro, vorrei aggiungere

che uno degli emendamenti dell'opposizione, approvato un po' inaspettatamente, ha creato una situazione incongrua, vale a dire ha previsto la possibilità di ridurre i commissari di pubblica sicurezza, della Polizia di Stato e di diminuire gli effettivi di quest'ultima. Ciò è contraddittorio rispetto a tutto ciò che in genere viene chiesto in quest'aula, vale a dire l'aumento del presidio della Polizia di Stato. Ecco perché ci siamo permessi di presentare un ordine del giorno, che è stato accolto dal Governo, per significare che, nella normalità dei casi, vale a dire con l'utilizzo della previsione di copertura originaria, non si dovrà fare ricorso al suddetto emendamento perché ciò significherebbe un indebolimento della garanzia della sicurezza dello Stato. Mi meraviglia che parlamentari avveduti l'abbiano votato, comunque credo che si sia potuto rimediare.

Credo che il Senato avrà il tempo di approvare il provvedimento in esame affinché diventi legge dello Stato; capisco che molte attese e ulteriori richieste avrebbero potuto essere caricate sullo stesso, tuttavia ritengo che il punto centrale sia molto chiaro e la stessa Commissione difesa nell'indagine conoscitiva sulle condizioni di vita dei militari vi si era soffermata: intervenire sulla mobilità. Se il provvedimento in esame, sia pure in un momento preelettorale, riscuote l'astensione delle opposizioni, significa che morde, incide chiaramente sulla condizione del personale militare e della Polizia di Stato e che sulla mobilità siamo riusciti ad andare incontro ad esigenze del personale che tutti abbiamo riconosciuto e che il Parlamento sta per sancire con una legge che credo produrrà effetti molto benefici.

(Coordinamento - A.C. 7490)

ELVIO RUFFINO, *Relatore*. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 90, comma 1 del regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELVIO RUFFINO, *Relatore*. Signor Presidente, ai fini del coordinamento formale del testo, all'articolo aggiuntivo Molinari 4.08 e a quelli di analogo contenuto propongo di aggiungere la seguente rubrica: «Avanzamento in taluni ruoli delle Forze armate». Propongo altresì di aggiungere all'articolo aggiuntivo Mantovano 6.03 la seguente rubrica: «Ulteriore copertura finanziaria».

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole relatore.

Non essendovi obiezioni, le correzioni di forma si intendono approvate.

(Così rimane stabilito).

Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

**(Votazione finale e approvazione
- A.C. 7490)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 7490, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Disposizione in materia di personale delle forze armate e delle forze di polizia) (7490):

<i>(Presenti</i>	402
<i>Votanti</i>	228
<i>Astenuti</i>	174
<i>Maggioranza</i>	115
<i>Hanno votato sì ...</i> 228).	

Sono pertanto assorbite le proposte di legge nn. 3699-5120-7101.

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2000, n. 393, recante proroga della partecipazione militare italiana a missioni internazionali di pace, nonché dei programmi delle Forze di polizia italiane in Albania (7521) (ore 17,05).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2000, n. 393, recante proroga della partecipazione militare italiana a missioni internazionali di pace, nonché dei programmi delle Forze di polizia italiane in Albania.

Su tale provvedimento sono stati presentati alcuni emendamenti per i quali è richiesto il parere della Commissione bilancio, che verrà espresso domani mattina. Pertanto, dobbiamo rinviare l'esame del provvedimento alla seduta di domani.

Sull'ordine dei lavori

VITO LECCESE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITO LECCESE. Signor Presidente, al punto n. 6 dell'ordine del giorno vi sono diverse ratifiche, mentre al punto 14 è iscritto il provvedimento sul fondo per lo sminamento umanitario, un disegno di legge che fa seguito ad alcuni impegni internazionali. Chiedo a lei e all'Assemblea se sia possibile trattarlo insieme al blocco delle ratifiche.

PRESIDENTE. Onorevole Leccese, concludiamo l'esame delle ratifiche e poi poniamo la questione anche perché credo saranno avanzate altre richieste.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 3945 – Ratifica ed esecuzione della Convenzione sugli effetti transfrontalieri derivanti da incidenti industriali, con annessi, fatta a Helsinki il 17 marzo 1992 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (6684) (ore 17,06).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione della Convenzione sugli effetti transfrontalieri derivanti da incidenti industriali, con annessi, fatta a Helsinki il 17 marzo 1992, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta del 2 febbraio si è svolta la discussione sulle linee generali con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

(Esame degli articoli – A.C. 6684)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A.C. 6684 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione...

ELIO VITO. Presidente, chiedo la votazione nominale.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 376
Maggioranza 189
Hanno votato sì 374
Hanno votato no .. 2).

Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A.C. 6684 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 382
Maggioranza 192
Hanno votato sì ... 382).

Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e dell'unico emendamento ad esso presentato (*vedi l'allegato A – A.C. 6684 sezione 3*).

Invito il vicepresidente della III Commissione ad esprimere il parere della Commissione sull'emendamento 3.1 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*).

VITO LECCESE, *Vicepresidente della III Commissione*. Signor Presidente, il parere ovviamente è favorevole. Si tratta di una condizione posta dalla Commissione bilancio volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.1 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*), accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 402
Maggioranza 202
Hanno votato sì ... 402).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3, nel testo emendato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 391
Votanti 390
Astenuti 1
Maggioranza 196
Hanno votato sì ... 390).

Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A.C. 6684 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 390
Votanti 389
Astenuti 1
Maggioranza 195
Hanno votato sì 387
Hanno votato no .. 2).

(Coordinamento - A.C. 6684)

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

(Votazione finale e approvazione - A.C. 6684)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 6684, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(S. 3945 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione sugli effetti transfrontalieri derivanti da incidenti industriali, con annessi, fatta a Helsinki il 17 marzo 1992) (6684):

<i>(Presenti</i>	<i>412</i>
<i>Votanti</i>	<i>411</i>
<i>Astenuti</i>	<i>1</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>206</i>
<i>Hanno votato sì ...</i>	<i>411).</i>

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 4365 - Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti al Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, adottati durante la IX Conferenza delle Parti a Montreal il 15-17 novembre 1997 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 15, del regolamento) (6757) (ore 17,07).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di

legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti al Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, adottati durante la IX Conferenza delle Parti a Montreal il 15-17 novembre 1997, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta del 2 febbraio si è conclusa la discussione sulle linee generali con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

(Esame degli articoli - A.C. 6757)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A - A.C. 6757 sezione 1)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	<i>400</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>201</i>
<i>Hanno votato sì ...</i>	<i>400).</i>

Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A - A.C. 6757 sezione 2)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 408
Maggioranza 205
Hanno votato sì ... 408).

Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A - A.C. 6757 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 402
Votanti 401
Astenuti 1
Maggioranza 201
Hanno votato sì ... 401).

**(Votazione finale e approvazione
- A.C. 6757)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 6757, di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(S. 4365 - *Ratifica ed esecuzione degli Emendamenti al Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, adottati durante la IX Conferenza delle Parti a Montreal il 15-17 novembre 1997*) (6757):

(*Presenti e votanti* 403
Maggioranza 202
Hanno votato sì ... 403).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 4348 - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Laboratorio europeo di biologia molecolare relativo al programma del Laboratorio europeo di biologia molecolare a Monterotondo, con allegati, fatto a Roma il 29 giugno 1999 (articolo 79, comma 15, del regolamento) (approvato dal Senato) (7077) (ore 17,09).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Laboratorio europeo di biologia molecolare relativo al programma del Laboratorio europeo di biologia molecolare a Monterotondo, con allegati, fatto a Roma il 29 giugno 1999, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta del 2 febbraio si è conclusa la discussione sulle linee generali con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

(Esame degli articoli - A.C. 7077)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A - A.C. 7077 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti 403
Votanti 402
Astenuiti 1
Maggioranza 202
Hanno votato sì ... 402).

Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A.C. 7077 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti 402
Votanti 401
Astenuiti 1
Maggioranza 201
Hanno votato sì ... 401).

Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A.C. 7077 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti 410
Votanti 409
Astenuiti 1
Maggioranza 205
Hanno votato sì ... 409).

Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A.C. 7077 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti 402
Votanti 400
Astenuiti 2
Maggioranza 201
Hanno votato sì ... 400).

(Votazione finale e approvazione – A.C. 7077)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 7077, di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(S. 4348 – *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Laboratorio europeo di biologia molecolare relativo al programma del Laboratorio europeo di biologia molecolare a Monterotondo, con allegati, fatto a Roma il 29 giugno 1999 (7077)*):

(Presenti e votanti 412
Maggioranza 207
Hanno votato sì ... 412).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2869 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Ministero della difesa italiano e il Ministero della difesa macedone sulla cooperazione nel campo della difesa, fatto a Skopje il 9 maggio 1997 (articolo 79, comma 15, del regolamento) (approvato dal Senato) (5130) (ore 17,10).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Ministero della difesa italiano e il Ministero della difesa macedone sulla cooperazione nel campo della difesa, fatto a Skopje il 9 maggio 1997, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta del 2 febbraio si è conclusa la discussione sulle linee generali con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

(Esame degli articoli – A.C. 5130)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A.C. 5130 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	401
<i>Votanti</i>	398
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	200
<i>Hanno votato sì ... 398).</i>	

Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A.C. 5130 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	405
<i>Votanti</i>	404
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	203
<i>Hanno votato sì ... 404).</i>	

Collega, tolga per cortesia la tessera che non interessa. Ecco, quella.

Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A.C. 5130 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	413
<i>Votanti</i>	412
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	207
<i>Hanno votato sì ... 412).</i>	

(Dichiarazioni di voto finale – A.C. 5130)

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Niccolini. Ne ha facoltà.

GUALBERTO NICCOLINI. Anche su questa ratifica Forza Italia vota a favore segnalando che l'accordo risale ancora al 1997 (sono trascorsi ormai quattro anni) e che il testo è rimasto a lungo presso l'altro ramo del Parlamento perché evidentemente i tempi di esecuzione hanno subito ritardi a causa della situazione nei Balcani.

Come abbiamo già avuto modo di chiarire in sede di Commissione, non siamo contrari a questo genere di accordi ma riteniamo che essi andrebbero « euro-pizzati » perché l'Italia non deve stringere singole trattative ed accordi con paesi che hanno vissuto vicende drammatiche come quelle dei Balcani. Intendo dire che questo genere di accordi va concluso in sintonia con gli altri paesi dell'Unione europea. Abbiamo già fatto questa osservazione nei confronti di analoghi provvedimenti riguardanti paesi dell'est europeo.

Ci auguriamo che gli accordi vengano presto portati all'attenzione del Parlamento perché non debbono rimanere chiusi per anni nei cassetti del ministero o del Senato.

Ribadisco infine il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

***(Votazione finale e approvazione
- A.C. 5130)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 5130, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(S. 2869 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Ministero della difesa italiano e il Ministero della difesa macedone sulla cooperazione nel campo della difesa, fatto a Skopje il 9 maggio 1997) (approvato dal Senato) (5130):

<i>(Presenti</i>	<i>418</i>
<i>Votanti</i>	<i>416</i>
<i>Astenuti</i>	<i>2</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>209</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>415</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>1).</i>

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 4099 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno di Svezia sulla cooperazione nel campo dei materiali per la difesa, fatto a Stoccolma il 18 aprile 1997 (approvato dal Senato) (6688) (ore 17,12).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno di Svezia sulla cooperazione nel campo dei materiali per la difesa, fatto a Stoccolma il 18 aprile 1997.

Ricordo che nella seduta del 2 febbraio si è conclusa la discussione sulle linee generali con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

(Esame degli articoli – A.C. 6688)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 6688 sezione 1)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti 403
Maggioranza 200
Hanno votato sì ... 403).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 6688 sezione 2)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti 400
Votanti 399
Astenuti 1
Maggioranza 200
Hanno votato sì ... 399).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione *(vedi l'allegato A – A.C. 6688 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti 411
Votanti 410
Astenuti 1
Maggioranza 206
Hanno votato sì ... 410).*

Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A – A.C. 6688 sezione 4)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti 408
Votanti 407
Astenuti 1
Maggioranza 204
Hanno votato sì ... 407).*

(Votazione finale e approvazione – A.C. 6688)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 6688, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(S. 4099 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno di Svezia sulla cooperazione nel campo dei materiali per la difesa, fatto a Stoccolma il 18 aprile 1997) (approvato dal Senato) (6688):

*(Presenti 418
Votanti 416*

Astenuti 2
 Maggioranza 209
 Hanno votato sì 415
 Hanno votato no .. 1).

STEFANO MORSELLI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STEFANO MORSELLI. Nella mia qualità di relatore del disegno di legge di ratifica n. 7215, le chiedo di non passare all'esame di questo provvedimento perché il Governo si era impegnato a fornirci alcune delucidazioni riguardo all'abolizione del visto per i cittadini bulgari presenti sul territorio dell'Unione europea. Ci è stato comunicato che il sottosegretario Serri sta per arrivare ed è per questo che avanzo la mia richiesta.

PRESIDENTE. Sta bene. Non essendovi obiezioni, l'esame del disegno di legge di ratifica n. 7215 è rinviato al seguito della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 4588 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa per l'assistenza italiana nella distruzione degli stock di armi chimiche nella Federazione russa, fatto a Mosca il 20 gennaio 2000 (articolo 79, comma 15, del regolamento) (approvato dal Senato) (7085) (ore 17,14).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa per l'assistenza italiana nella distruzione degli stock di armi chimiche nella Federazione russa, fatto a Mosca il 20 gennaio 2000, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

Ricordo che nella seduta del 2 febbraio si è conclusa la discussione sulle linee generali con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

(Esame degli articoli – A.C. 7085)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A.C. 7085 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

*(Presenti e votanti 403
 Maggioranza 202
 Hanno votato sì 402
 Hanno votato no .. 1).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A.C. 7085 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

*(Presenti 409
 Votanti 408
 Astenuti 1
 Maggioranza 205
 Hanno votato sì 407
 Hanno votato no .. 1).*

Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A - A.C. 7085 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	413
<i>Votanti</i>	412
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	207
<i>Hanno votato sì</i>	411
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A - A.C. 7085 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	409
<i>Votanti</i>	408
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	205
<i>Hanno votato sì</i>	407
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

(Dichiarazioni di voto finale - A.C. 7085)

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Niccolini. Ne ha facoltà.

GUALBERTO NICCOLINI. Signor Presidente, preannuncio il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia, così come abbiamo fatto in Commissione. Vorrei ricordare che il provvedimento è particolarmente interessante, in quanto si tratta della distruzione degli *stock* di armi chimiche e l'Italia cerca di dare una grossa mano ai partner della Federazione russa.

La ratifica dell'accordo fortunatamente giunge in Parlamento in tempi relativamente brevi: in fondo è solo un anno che l'accordo è stato siglato e finalmente il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati potranno esprimere un voto favorevole. Per alcuni versi, riteniamo il provvedimento insufficiente, visto che comporta uno stanziamento di soli 5 miliardi all'anno per uno scopo del genere; in ogni caso, si tratta di un passo avanti. Di fronte ad un problema del genere (la presenza di armi chimiche nel territorio europeo) ritengo che si sarebbero potuti destinare più di 15 miliardi di lire in tre anni. Riteniamo, in ogni caso, che l'Italia debba svolgere una funzione di capofila in quanto un'operazione del genere, condotta a livello europeo, avrebbe maggior efficacia; la spesa, dunque, avrebbe potuto essere più elevata, rendendo più incisiva la distruzione dello *stock* di armi chimiche.

Per le considerazioni espresse, preannuncio il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

(Votazione finale e approvazione - A.C. 7085)

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 7085, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(S. 4588 – *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Federazione russa per l'assistenza italiana nella distruzione degli stock di armi chimiche nella Federazione russa, fatto a Mosca il 20 gennaio 2000*) (*approvato dal Senato*) (7085):

(Presenti e votanti	429
Maggioranza	215
Hanno votato sì	428
Hanno votato no ..	1).

Inversione dell'ordine del giorno (*ore 17,15*).

PRESIDENTE. Colleghi, in attesa che arrivi il sottosegretario Serri, per consentire di discutere sul disegno di legge di ratifica n. 7215, propongo all'Assemblea di procedere con l'esame del disegno di legge n. 6690, riguardante l'istituzione del Fondo per lo sminamento umanitario, in quanto non sono stati presentati emendamenti; successivamente, si potrebbe discutere sul disegno di legge n. 7292, riguardante norme in materia di diffamazione (come mi sembra sia stato richiesto anche da altri colleghi).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Seguito della discussione della proposta di legge: S. 4166 – Istituzione del Fondo per lo sminamento umanitario (approvata dal Senato) (6690).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge, già approvata dal Senato, di iniziativa dei senatori Semenzato ed altri: Istituzione del Fondo per lo sminamento umanitario.

Ricordo che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali ed ha replicato il rappresentante del Governo, avendo il relatore rinunciato alla replica.

(Contingentamento tempi seguito esame – A.C. 6690)

PRESIDENTE. Comunico che il tempo per l'esame degli articoli fino alla votazione finale è così ripartito:

relatore: 15 minuti;

Governo: 15 minuti;

richiami al regolamento: 10 minuti;

interventi a titolo personale: 45 minuti (con il limite massimo di 8 minuti per ciascun deputato).

Il tempo a disposizione dei gruppi, pari a 3 ore, è ripartito nel modo seguente:

Democratici di sinistra-l'Ulivo: 39 minuti;

Forza Italia: 31 minuti;

Alleanza nazionale: 26 minuti;

Popolari e democratici-l'Ulivo: 20 minuti;

Lega nord Padania: 19 minuti;

UDEUR: 15 minuti;

Comunista: 15 minuti;

i Democratici-l'Ulivo: 15 minuti.

Il tempo a disposizione del gruppo misto, pari a 50 minuti, è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente:

Rifondazione comunista-progressisti: 10 minuti; Verdi: 9 minuti; CCD: 8 minuti; Socialisti democratici italiani: 6 minuti; Rinnovamento italiano: 4 minuti; CDU: 4 minuti; Minoranze linguistiche: 3 minuti; Federalisti liberaldemocratici repubblicani: 3 minuti; Patto Segni-riformatori liberaldemocratici: 3 minuti.

(Esame degli articoli - A.C. 6690)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli della proposta di legge, nel testo della Commissione, al quale non sono stati presentati emendamenti.

(Esame dell'articolo 1 - A.C. 6690)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione (vedi l'allegato A - A.C. 6690 sezione 1).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	412
<i>Votanti</i>	411
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì ... 411).</i>	

(Esame dell'articolo 2 - A.C. 6690)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A - A.C. 6690 sezione 2).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	415
<i>Maggioranza</i>	208
<i>Hanno votato sì 414</i>	
<i>Hanno votato no .. 1).</i>	

(Esame dell'articolo 3 - A.C. 6690)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A - A.C. 6690 sezione 3).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	415
<i>Maggioranza</i>	208
<i>Hanno votato sì ... 415).</i>	

(Esame dell'articolo 4 - A.C. 6690)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione (vedi l'allegato A - A.C. 6690 sezione 4).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	415
<i>Maggioranza</i>	208
<i>Hanno votato sì ... 415).</i>	

(Esame dell'articolo 5 - A.C. 6690)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5, nel testo della Commissione (vedi l'allegato A - A.C. 6690 sezione 5).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	420
<i>Votanti</i>	419
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	210
<i>Hanno votato sì ... 419).</i>	

(Esame dell'articolo 6 - A.C. 6690)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A - A.C. 6690 sezione 1)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	410
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì ... 410).</i>	

(Esame di un ordine del giorno - A.C. 6690)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'unico ordine del giorno presentato *(vedi l'allegato A - A.C. 6690 sezione 7)*.

Qual è il parere del Governo sull'unico ordine del giorno presentato ?

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno Leccese n. 9/6690/1.

PRESIDENTE. Onorevole Leccese, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/6690/1, accolto dal Governo ?

VITO LECCESE. Non insisto.

PRESIDENTE. Sta bene. Prendo atto che gli onorevoli Niccolini, Morselli e Ballaman hanno chiesto di sottoscrivere l'ordine del giorno Leccese n. 9/6690/1.

È così esaurita la trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

(Dichiarazioni di voto finale - A.C. 6690)

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Niccolini. Ne ha facoltà.

GUALBERTO NICCOLINI. Signor Presidente, proprio ieri in discussione generale, in un'aula un po' meno affollata rispetto ad oggi, ricordavo che si tratta di uno di quei provvedimenti che non possono che unire maggioranza e opposizione, in quanto non possono non essere approvati all'unanimità. Dobbiamo rinviarlo al Senato perché la Commissione ha ritenuto di apportare alcune modifiche (si è trattato di approvare alcuni emendamenti tecnici per rendere il provvedimento più agevole e di immediata applicazione). Auspichiamo, pertanto, che anche il Senato riesca ad approvarlo in questo scorcio di legislatura. In fondo, la Commissione esteri per prima ha affrontato il discorso delle mine antiuomo, con un provvedimento di legge che fu definito all'avanguardia anche all'estero, in quanto si riferiva alla Convenzione di Ottawa e alla sua pratica attuazione in campo nazionale ed internazionale. L'Italia, bene o male, ha anche avuto la colpa di aver prodotto tante delle mine che sono ancora

sparse per il mondo. È giusto, quindi, che ci occupiamo di questo problema e che approviamo l'istituzione del Fondo per lo sminamento. Proprio ieri, nel corso della discussione generale, abbiamo criticato l'esiguità delle cifre destinate a questa operazione. Riteniamo infatti che non basteranno questi pochi miliardi per sminare territori come la Bosnia, la Slovenia, la Serbia, l'Albania, per non parlare poi dei territori meno vicini, che vanno dal Medio oriente all'Africa.

Comunque, a parte la scarsità di mezzi, apprezziamo il provvedimento in sé e riteniamo che vada sollecitato anche l'altro ramo del Parlamento a chiudere quanto prima definitivamente questo capitolo delle mine. Vi sono delle colpe che dobbiamo cancellare e l'aiuto che l'Italia può dare a quei paesi può essere davvero determinante.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Morselli. Ne ha facoltà.

STEFANO MORSELLI. Signor Presidente, desidero intervenire, sia pure brevemente, perché quello in esame è uno di quei provvedimenti che non dovrebbero passare sotto silenzio. Ci sono più di 100 milioni di mine sparse sul nostro pianeta e purtroppo buona parte di queste è di fabbricazione italiana.

Sappiamo quanta fatica abbiamo fatto in Commissione esteri per approvare un provvedimento di civiltà. L'Italia si è riscattata sottoscrivendo abbastanza rapidamente la Convenzione di Ottawa e non dobbiamo dimenticare che importantissimi paesi che hanno aderito non l'hanno poi sottoscritta: la Cina, la Russia, gli Stati Uniti e la stessa Angola, che continua ad utilizzarle.

Quindi verrà espresso un convinto voto favorevole da parte di Alleanza nazionale, nella speranza che anche i cosiddetti altri grandi paesi civili si mettano al più presto al passo e contribuiscano a questa delicata e costosa opera di civiltà.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mantovani. Ne ha facoltà.

RAMON MANTOVANI. Signor Presidente, annuncio sicuramente il voto favorevole di Rifondazione comunista, sebbene, come è noto, siamo insoddisfatti per l'esiguità dei fondi destinati allo sminamento umanitario e sebbene abbiamo da recriminare sul fatto che la stragrande maggioranza delle mine che verranno eliminate sono di produzione italiana. Da qui nasce un paradosso. Ci sono imprenditori privati italiani che si sono arricchiti vendendo mine antiuomo che hanno ucciso migliaia di persone e ne hanno rese invalide decine, se non centinaia di migliaia, e poi lo Stato italiano — giustamente, dico io — interviene finanziariamente, anche se in modo insufficiente, per provvedere a togliere queste mine, affinché non provochino altri danni, altri morti, altri lutti, altre sofferenze.

Vorrei invitare le colleghe ed i colleghi dell'Assemblea a riflettere su questo punto. Noi siamo costretti a spendere soldi pubblici per rimediare a danni che imprese italiane hanno provocato, traendone immensi guadagni. Vorrei ricordare in questa occasione il buon esempio dei lavoratori della Val Sella che, anche a rischio di perdere il posto di lavoro, nella vertenza con l'impresa da cui dipendevano, hanno imposto l'inserimento di una clausola per cui quella società non potesse vendere i brevetti delle mine. Lo stesso non è avvenuto per molte altre imprese, che hanno provveduto, sì, a dismettere la produzione di mine, ma al tempo stesso hanno venduto — e anche profumatamente — i brevetti, perché, ahimè, l'industria italiana — a volte così ingiustificatamente celebrata —, se è stata all'avanguardia in qualcosa, lo è stata nella produzione delle mine antiuomo.

Pertanto, signor Presidente, ribadisco il voto favorevole, pur se con queste recriminazioni e con questa amarezza, perché il problema, come sappiamo bene, è tutt'altro che risolto e molta strada bisognerà fare prima che lo sia (*Applausi dei deputati*)